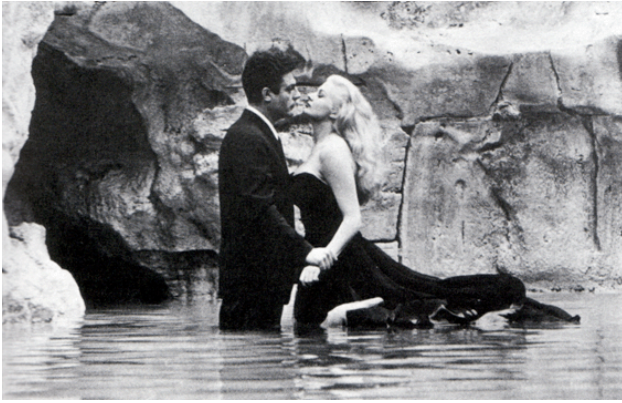


Caserta24ore - Cultura del 17 marzo 2010

"La dolce vita minuto per minuto".

Tutta la verità su un fenomeno falsato (Victor Ciuffa) di Giuseppe Orsini

Martedì 16 marzo 2010, a Roma presso l'Excelsior Hotel, è stato presentato il libro



**"La dolce vita minuto per minuto" -
Tutta la verità su un fenomeno falsato
di Victor Ciuffa - Ciuffa Editore (pagg.
642, prezzo 20,00 Euro).**

*Il libro si apre con la presentazione di
Ferruccio De Bortoli.*

**"La dolce vita minuto per minuto" è
redatto in forma di cronaca e di reportage
quotidiano attraverso la descrizione
minuto per minuto, notte per notte, di**

*avvenimenti (a cui l'Autore ha partecipato come giornalista ed a volte come
protagonista) e personaggi che Victor Ciuffa ha conosciuto.*

*Il volume spiega i profondi motivi della nascita di un fenomeno, di una mentalità, di un
costume. Moltissimi gli episodi e soprattutto i nomi che esso contiene, destinati a
suscitare nostalgia negli anziani e curiosità nei giovani, misti a riferimenti e a dati
essenziali di carattere economico, politico, sociale e sindacale, che servono per
inquadrare il fenomeno di un'epoca.*

*Quell'epoca eserciterà sempre una forte attrazione sul pubblico europeo, americano,
mondiale. La **Dolce Vita** ha rappresentato per l'Italia degli anni '50/'60 quello che
prima la **Bella Epoca** e gli **Anni Ruggenti** rappresentarono per
l'Europa di fine '800 - inizio '900: un fenomeno di costume, che
poteva fiorire solo in un certo contesto economico, politico, sociale e
culturale. Quello.*

*Victor Ciuffa dedica il volume a coloro che lavorando, soffrendo,
vivendo **Via Veneto** e dintorni contribuirono a creare la felice
stagione della dolce vita e a diffondere il suo grande mito nel
mondo.*



*La Dolce Vita seguì l'omicidio di **Wilma Montesi** (1953, Capocotta). Contrariamente a
quanto si pensa, non fu **Federico Fellini** a creare la "Dolce Vita". Lui ne fu solo il
cantore. E la "cantò" poco prima che quel fortunato periodo terminasse. La Dolce Vita
infatti non inizia, ma muore con il film di Fellini. Sono parole dello stesso Ciuffa. La
Dolce Vita era sicuramente già terminata nel 1963, con le prime avvisaglie di una
congiuntura economica in ribasso. Dopo il **Piper** e l'arrivo di **Patty Pravo**, di **Renato
Zero** e dell'**Equipe 84** ci fu lo scandalo del **Number One**. Seguirono la **rivolta
studentesca del '68** e l'**autunno caldo del '69**. La Dolce Vita diventò solo un ricordo,
sepolto definitivamente dagli "anni di piombo", alias **Brigate Rosse**, fondate nel 1970
da **Alberto Franceschini**, **Renato Curcio**, **Mario Moretti** e **Margherita Cagol**.
Secondo l'inchiesta di **Sergio Zavoli** "La notte della Repubblica", dal 1974 (primi*

fatti di sangue) al 1988 (omicidio di **Roberto Ruffilli**) le Brigate Rosse hanno rivendicato 86 omicidi, tra agenti di Polizia, Carabinieri, magistrati e uomini politici.

Presentazione del libro

Protagonisti del pomeriggio e della serata all'Excelsior Hotel è stato innanzitutto il foltissimo pubblico presente: almeno 500 persone di cui oltre 100 in piedi.

Quasi tutti con in mano il libro presentato.

Importanti, documentati ed anche spassosi i relatori che, insieme all'Autore hanno presentato il volume e ricordato la fortunata parentesi de "La Dolce Vita":

- **Angelo Rizzoli**, nipote di **Angelo Rizzoli senior**, distributore de "La Dolce Vita"
- **Arrigo Levi**, giornalista e consigliere della Presidenza della Repubblica
- **Luigi Frati**, rettore dell'Università La Sapienza di Roma
- **Maurizio De Tilla**, presidente dell'O.U.A. (Organismo Unitario Avvocatura)
- **Fred Bongusto**, artista
- **Luca Giurato** (alias "fregnacciaro"), ex conduttore TV e moderatore dell'incontro.
- **Francesca Fellini**, figlia della sorella di Federico, ha inviato una lettera a Victor.

Il film

"La Dolce Vita" fu ideato da Federico Fellini nella seconda metà del 1958. La figura di **Marcello Rubini** (**Marcello Mastroianni**) fu ispirata al Maestro dall'Autore del libro, Victor Ciuffa.

Fellini iniziò a girare il film il 16 marzo 1959. Venne presentato al **Fiamma di Roma** il 4 febbraio 1960 ed il 5 febbraio al **Capitol di Milano**, destando scandali e polemiche.

Alla sera della prima a Milano il regista venne pesantemente insultato da un gruppo di persone e una signora gli sputò in faccia. Le successive interpellanze parlamentari e le interminabili discussioni sulla stampa fecero temere un ritiro del film o una serie di tagli di censura. Ma non accadde nulla: Fellini aveva proiettato il film in anteprima alla presenza di un importante prelado romano, che ne aveva difeso i contenuti.

Peraltro, al **Festival di Cannes del 1960** il film conquistò la **Palma d'Oro**, auspice **George Simenon**. Il film fu visto da milioni di spettatori di tutto il mondo.

Il fenomeno della dolce vita convogliò a Via Veneto masse enormi di turisti.

I quali, purtroppo, ne hanno anche causato il tramonto.

La nostalgia per questo tramonto ha aleggiato su tutto l'incontro. Al punto che il birichino, ormai settantenne, Luca Giurato ha auspicato di poter presto celebrare un altro periodo analogo a "La Dolce Vita" degli anni '50/'60.

Dedica

Concludo riportando la dedica che Victor Ciuffa mi ha riservato.

"A Giuseppe Orsini il cui cognome mi ha dato molto da scrivere in questo libro - Victor".

L'indice dei nomi del libro è di ben 67 pagine. Numerosi gli Orsini, citati ben 70 volte. A cominciare da **Filippo e Raimondo Orsini**, in quel tempo **Assistenti al Soglio Pontificio**.

Molti gli amori celebri raccontati.

Scarsissimi i nomi di politici coinvolti.

Arrigo Levi ha rilevato che in quel periodo non vennero alla luce particolari scandali finanziari.

Bei tempi. Proprio da nostalgia!

giorsini@libero.it